

## Dentro e fuori dal campo



Il pugno chiuso La foto di Sollier scelta per la copertina

Sollier il «comunista»,  
in libreria l'autobiografia  
del calciatore ribelle

«C'è Paolo che ha preso la penna e si è messo a scrivere con un lessico volutamente poco forbito per contrapporsi al linguaggio raffinato e salottiero dello scrittore borghese». A scriverlo è Renzo Olivieri, allenatore di lunga carriera, già sulle panchine di Bologna, Napoli e Toro, oggi presidente dell'Associazione Italiana Allenatori. Il coach ha firmato la prefazione del libro di Paolo Sollier, *Calci e sputi e colpi di testa*, da dopodomani in libreria edito da Mimesis. Un'autobiografia particolare, scritta da un ex calciatore politicamente e culturalmente impegnato, abile nel raccontare i retroscena del suo mondo (al punto da aver creato, alla sua prima edizione negli anni Settanta, più di un malumore dalle parti della Figc). Paolo Sollier il ribelle, il «comunista», nato a Chiomonte e cresciuto a Torino, in Vanchiglietta, ma esploso calcisticamente nel Perugia (124 presenze e 11 reti in Serie B, 21 presenze in A). Memorabile la sua foto con il pugno chiuso che fa da copertina. «Ho visto Sollier segnare un magnifico gol all'Atalanta — scrisse Gianni Mura — e rispondere agli applausi levando il pugno chiuso». Erano gli anni del Sessantotto, dei consigli di fabbrica, del fermento sociale che a Torino ebbe una delle sue piazze più importanti. Sollier lo racconta dal campo e fuori dal campo. Le prese in giro per le sue posizioni politiche, la corsa del Perugia guidato da Ilario Castagner, i retroscena amorosi dei calciatori — un vero scandalo per l'epoca — e il pubblico. «Questa degli autografi — scrive — è davvero una mania pericolosa [...] uno dei primi passaggi per accettare le cose come stanno. Il mondo è composto da persone importanti e non importanti. Quelle importanti vanno idolatrate e messe un gradino più in alto». Critiche alla società, alla politica o alle Brigate Rosse. Il volume è soprattutto un tuffo nel passato e nella vita italiana degli anni Settanta.

P. Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

